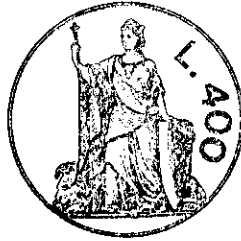


103186



26-AO

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 22 GIU. 1972 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi o gassosi.

PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PERMESSO DI RICERCA IN MARE

ZONA "C" d6 C.R. -AO

C. R. 35. AO
intestato alla *Inc. Amoco Italia*

Gli obiettivi della ricerca nell'area del permesso richieste

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI

consistono nelle dolomie del Trias sotto l'eventuale

copertura delle black shales o delle argille della forma

zione Scillato. Obiettivi secondari potrebbero essere

rappresentanti da calcareniti dell'intervallo Miocene

Inferiore-Eocene. Il programma di lavoro che la AMOCO

ITALIA RICERCA INC. si propone di eseguire è il seguente:

Completamento del rilievo sismico esistente con l'esecuzione di 90 km. di linee sismiche a riflessione.

Il rilievo sismico sarà eseguito entro 6 mesi dalla data di assegnazione del permesso.

Interpretazione geofisica e geologica dei dati per determinare l'ubicazione di un pozzo esplorativo.

Costo previsto Lire 9.000.000

Perforazione, entro 24 mesi dall'assegnazione del permesso, di un pozzo esplorativo con obiettivo le dolomie del Trias.

Profondità 3.000 metri circa.

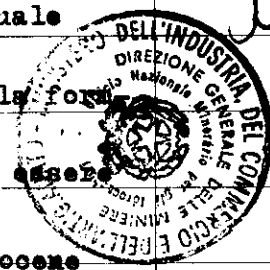
Costo previsto Lire 700.000.000

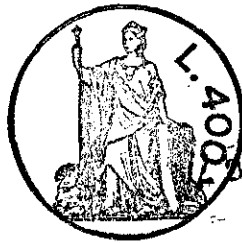
Totale spesa prevista Lire 709.000.000

In fede.

Roma, 25 FEB. 1971

AMOCO ITALIA RICERCA INC.





Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 22 G.U. 1972
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
"C.R. 35. AO"
intestato alla Soc. Amoco

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI

M. M. M.

NUOVO PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI "d 26 C.R. - AO" NELLA ZONA C.



La scrivente Società Amoco Italia Ricerca Inc. chiede con la presente di poter modificare il programma di lavoro relativo alla domanda di permesso per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominata d 26 C.R. - AO presentata il 25 febbraio 1971 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale Idrocarburi, Anno XV N. 3, con N. 141.

Pur mantenendo gli stessi impegni relativi ai lavori sismici e di perforazione, la scrivente Società si impegna a perforare il pozzo, precedentemente programmato alla profondità di 3.000 metri, entro 18 mesi dalla data di validità del permesso e non 24 mesi come dichiarato nel precedente programma di lavoro.

Fiduciosa che codesto On.le Ministero vorrà favorevolmente considerare l'interesse e l'impegno che la scrivente Società dimostra, distintamente saluta.

Amoco Italia Ricerca Inc.

Roma 24 giugno 1971

R. Spull

RELAZIONE GEOLOGICA SUL PERMESSO d.6 - C.R. - AO

Il permesso di ricerca nel sottofondo marino adiacente alle coste della Sicilia convenzionalmente denominato d.6 - C.R. - AO richiesto dalla AMOCO ITALIA RICERCA INC. ha una estensione di 26,068 ettari ed è ubicato a circa 32 km a sud di Mazara. La distanza minima dalla costa è di 20 chilometri, la massima di 46 chilometri.

La profondità dell'acqua varia da un minimo di 147 metri ad un massimo di 200 metri.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Il permesso richiesto è compreso nell'estensione in mare del bacino Mio-Pliocenico di Trapani. Nella porzione in terraferma di questo bacino sono stati in passato perforati una decina di pozzi esplorativi. E di questi solo sette per obiettivi miocenici. Il risultato di questa limitata ricerca è stata la scoperta del campo di gas di Mazara-Lippone. Nel 1968 questo campo ha prodotto circa 16.700.000 metri cubi di gas secco da 9 pozzi produttivi ed a profondità comprese tra 700 e 1200 metri.

La serie stratigrafica presumibilmente presente nell'area del permesso, quale la si può estrapolare dalle serie stratigrafiche conosciute in terraferma e dai dati dei pozzi perforati lungo la costa, e con il contributo della interpretazione dei dati sismici, è la seguente :

Quaternario Pliocene

Questi terreni, che in terraferma sono rappresentati da argille con scarse intercalazioni di sabbie e da una serie calcareo-organogena terminale, per uno spessore che varia da poche decine di metri ad oltre mille metri, sono presumibilmente presenti anche nell'area del permesso, con spessori tuttavia ridotti per poter costituire un obiettivo economicamente interessante.

Miocene Superiore - Medio

Il Miocene Superiore, che nella Sicilia Occidentale è rappresentato da una serie evaporitica di spessore variante da pochi metri a poche centinaia di metri, non dovrebbe essere presente in questo permesso, che si trova in un'area strutturalmente alta, di tipo plateau; se localmente può essere sedimentato in zone di graben a sinclinale, lo spessore dovrebbe essere modesto.

Il Miocene Medio è rappresentato da due differenti facies, una argillosa e una calcarenitica. Le argille contengono forse scarse intercalazioni di arenarie e sono presenti nella parte nord del permesso.

La metà sud del permesso è ubicata nella zona della piattaforma dove il Miocene Medio è assente, perché non sedimentato o eroso dal Pliocene trasgressivo; o, alternativamente, è presente in facies di calcareniti simili a quelle della Sicilia Orientale. Queste calcareniti formerebbero una unica formazione con le sottostanti calcareniti del Miocene Inferiore.

Miocene Inferiore

Il Miocene Inferiore nei pozzi Gazzera e Campobello, perforati in terraferma è prevalentemente argilloso, con pochi metri di calcareniti alla base, trasgressivi sul Cretaceo. In direzione sud, verso la zona dei bassifondi marini (Banco di Graham) il Miocene sembra svilupparsi in una serie di un certo spessore, probabilmente calcareniti del tipo di quelle della Sicilia Orientale. Una certa indicazione in questo senso è data dalla interpretazione della sismica della Western.

Oligocene - Eocene

Questi sedimenti sono assenti o scarsamente rappresentati nella zona costiera prospiciente il permesso. Al largo della costa tuttavia essi si dovrebbero sviluppare in una formazione calcarea o calcarenitica, come avviene nella Sicilia Orientale. Delle calcareniti oligoceniche trasgressive su marne eoceniche

sono d'altronde presenti nell'horst di Menfi, 40 km. a NE del permesso.

Cretaceo e Giurassico Medio-Superiore

Questa serie è piuttosto ridotta nel bacino di Trapani, dove in media non supera lo spessore di 300-400 metri. Lungo le linee sismiche nell'area del permesso si vede tuttavia un ispessimento tra il marker del Miocene Inferiore e quello del Lias. Questo è in parte imputabile ad un maggiore spessore della serie paleogenica, ma forse in parte anche ad un ispessimento del Mesozoico. Ci si può attendere quindi nell'area del permesso una serie di 500-600 metri di calcari più o meno marnosi, calcari selciferi e calcari rossi nodulari simili a quelli noti dagli affioramenti. Questa serie non presenta interesse dal punto di vista reservoir, ma potrebbe costituire una valida copertura dei calcari dolomitici del Lias se il Giura Medio non è trasgressivo come accade nella Sicilia Occidentale.

Lias e Trias

Il Lias dovrebbe essere presente con la stessa facies di calcari dolomitici nota nel bacino di Trapani. Questa serie forse nell'area del permesso non è in continuità di sedimentazione nelle dolomie triassiche, ma ne è separata da una serie probabilmente argillosa (black shale) di cui si vede il pinch-out verso est nelle sezioni sismiche.

RICERCA PETROLIFERA

Nell'area del permesso sono presenti obiettivi terziari (calcareniti) e obiettivi mesozoici (calcari dolomitici e dolomie). I primi sono probabilmente troppo superficiali per poter rappresentare un obiettivo economicamente interessante per la ricerca. Il tetto dei calcari dolomitici del Lias si trova infatti verso i 1500-2000 metri ed è interessato da una struttura anticlinale orientata N-S e fagliata sul fianco orientale.

Su questa struttura si può indirizzare una ricerca con obietti-

vo i reservoirs del Lias e le dolomie del Trias. Il Trias dovrebbe essere raggiunto a profondità di 2500-3000 metri.

R. P. Henderson

IL GEOLOGO